

Prot. n. CS 137/2010

Roma, 28 luglio 2010

Al Capo del Dipartimento
Pres. Franco Ionta

e, per conoscenza,

Al Ministro della Giustizia
On.le Avv. Angelino Alfano

Vice Capo Vicario del Dipartimento
dott. Emilio di Somma

Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
dott. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore Generale dei Detenuti e Trattamento
dott. Sebastiano Ardita

Al Provveditore Regionale dell'A.P.
dott. Angelo Zaccagnino

Al Direttore dell'Ufficio della Sicurezza e
Coordinamento Traduzioni e Piantonamenti
Gen. B. Mauro D'Amico

ROMA

Al Direttore della Casa Circondariale di

FROSINONE

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: C.C. Frosinone: piantonamenti con impiego di singola unità di Polizia Penitenziaria .

Egregio Capo del Dipartimento,

è con estremo sgomento e fermo disappunto che questa O.S. apprende la notizia di quanto sia stato disposto dal Direttore della C.C. di Frosinone e dal Comandante di Reparto circa l'esecuzione dei servizi di piantonamento tramite l'impiego di una singola unità di Polizia Penitenziaria in piena violazione dei più elementari standard di sicurezza e di efficienza del servizio comandato nonché - circostanza ben più grave - pregiudicando la sicurezza e l'incolumità pubblica e dell'operatore.

Le cronache quotidiane, in particolare di queste ultimi giorni, riportano gli eventi a Lei ben noti circa le numerose riuscite e/o tentate evasioni nondimeno le numerose aggressioni a danno dei poliziotti penitenziari nell'espletamento dei diversi servizi.

La FPCGIL non può sottacere alla gravità di tale disposizione emanata dalla Direzione di Frosinone che impone ed espone l'operatore di polizia penitenziaria a farsi carico di tale rischio anche per l'eventuale responsabilità cui potrebbe rispondere personalmente in caso di eventi critici e deteriori (*evasione, aggressione personale o a terzi...*).

La rigorosa osservanza del modello organizzativo e del regolamento per le modalità di esecuzione delle traduzioni e dei piantonamenti non sono rimessi alla discrezionalità o all'arbitrio del Direttore e/o del Comandante che in caso dovranno rispondere delle eventuali conseguenze di disposizioni emanate in violazione.

A fronte di quanto questa O.S. testé denuncia, non è ammissibile che non consegua una immediata verifica e un tempestivo intervento delle autorità dipartimentali superiori e competenti, per far ripristinare l'osservanza delle norme di sicurezza e regolamentari circa la corretta composizione della scorta di piantonamento per garantire l'assolvimento del servizio in piena sicurezza.

Si resta in attesa di conoscere i provvedimenti adottati.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria
Francesco Quinti